

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### UN AUGURIO AFFETTUOSO

Il Triduo Pasquale e la celebrazione della Pasqua offrono l'occasione bella di poter offrire a tutti un augurio affettuoso, in modo particolare a quanti non possono partecipare alla preghiera della comunità cristiana perché impediti dalla malattia o dall'infermità. Sono i primi presenti nella nostra preghiera di questi giorni santi. Ma desideriamo che il nostro augurio possa arrivare anche a quanti si sono allontanati dalla Chiesa e forse anche dalla fede cristiana. La Pasqua è strettamente legata al Battesimo che ci ha immerso nella morte e nella risurrezione del Signore. Anche per tutti questi fratelli e sorelle c'è un ricordo particolare nella preghiera e desideriamo che si sentano uniti in questo augurio affettuoso, perché fanno parte della nostra grande famiglia anche se si sono allontanati per un momento, ma non sono lontani dal Signore che ha donato la sua vita per tutti e a tutti offre la gioia di essere in cammino verso l'incontro con Lui.

Buona e serena Pasqua a tutti.

### IL LUNEDÌ DELL'ANGELO

Lunedì 6 aprile, denominato il "lunedì dell'Angelo" ci invita a prolungare la gioia della Pasqua, partecipando all'Eucaristia, vivendo momenti di fraternità e di condivisione, andando a far visita alle persone che ci sono care. È una festa semplice, un invito a ritrovarci insieme nella celebrazione dell'Eucaristia: a **san Nicolò alle ore 10.30 e 18.30**; a **san Marco alle ore 11.00**.

### BIGLIETTI PER LA LOTTERIA

Per finanziare il pellegrinaggio che i nostri giovani compiranno in Austria e Germania nel mese di luglio, hanno pensato ad una lotteria con ricchi premi. Invitiamo tutti a sostenere questa iniziativa. La nostra generosità sostiene questo progetto per l'estate. Invitiamo tutti alla consueta generosità.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Silvio Brotto** di via Bologna e per **Silvia Lissandrin in Santamaria** di via don Minzoni. Per loro si è compiuto il mistero della Pasqua. Siamo vicini con l'affetto alle loro famiglie e preghiamo perché il Signore li accolga nell'abbraccio della sua misericordia.

### IL SAN GIORGIO DEGLI SCOUT

Sabato 11 e Domenica 12 aprile gli scout festeggiano san Giorgio, il loro patrono, con un'uscita che prevede di trascorrere due giornate tra giochi e attività varie. Vi

partecipano anche i nostri scout che sono una presenza bella e positiva nella nostra comunità.

### IL DONO DEL BATTESIMO

Dalla Pasqua del Signore scaturisce il dono del Battesimo che ci fa cristiani, donandoci una vita nuova che non è destinata a morire. In questi giorni abbiamo la gioia di donare il Battesimo a: **Ettore Mozzato Sparano** e a **Gioia Bortolato**. Anche questa occasione può diventare per noi un momento per ringraziare il Signore d'essere cristiani e chiedere a Lui la grazia per poter vivere al meglio questo dono prezioso.

### VERSO LA PRIMA COMUNIONE

Un bel gruppo dei nostri ragazzi si sta avviando a ricevere, per la prima volta, il dono dell'Eucaristia, il prossimo sabato 25 aprile e Domenica 3 maggio. Lo prepareranno tutti con un ritiro nella mattinata di sabato 11 aprile, presso il Patronato di Mira Porte (via s. Marco 12). L'inizio del ritiro è previsto per le ore 9.15 e terminerà a mezzogiorno. I ragazzi devono portare: il loro quadernone, penne e colori. È importante la presenza di tutti, si tratta di un momento importante che conclude il cammino di catechesi sull'Eucaristia e offre le indicazioni concrete per accostarsi con consapevolezza a questo dono del Signore Risorto.

### UN RINGRAZIAMENTO

Desideriamo ringraziare di cuore quanti si sono offerti per preparare gli ulivi e per consegnarli a tutte le famiglie delle nostre comunità. Come sempre la collaborazione di tante persone ha permesso di poter confezionare più di cinquemila buste con l'ulivo e un'infinità di rami che ciascuno ha potuto prendere nelle nostre chiese come segno di pace e di benedizione del Signore. Desideriamo ringraziare anche quanti hanno sostenuto l'iniziativa dei nostri giovani nella vendita di fiori a sostegno delle loro attività estive, in modo particolare del pellegrinaggio che compiranno a luglio in Austria e Germania, sulle orme di Papa Benedetto, nei luoghi della sua nascita e del suo insegnamento come teologo nelle università, e del beato Franz Jagerstatter, vittima del nazismo per essersi rifiutato di arruolarsi nell'esercito tedesco nel tempo più buio del nostro secolo.

### PREGHIERA PER LA PACE

Non stanchiamoci di pregare per la pace. È l'appello accorato di Papa Leone. Le strade per la pace sono alla portata di tutti, basterebbe un po' di buona volontà e una ricerca sincera di far tacere le armi e parlare gli incontri affidati alla diplomazia.



# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23    www.sannicolosanmarco.it    @sannicolo\_sanmarco  
S. Marco - Via San Marco, 12    sannicolomira@libero.it    @parrocchiedimira  
Tel 041 420078

DOMENICA DI PASQUA - 5 APRILE 2026

**A**lla vittima pasquale s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della Vita era morto, ma ora, vivo trionfa.

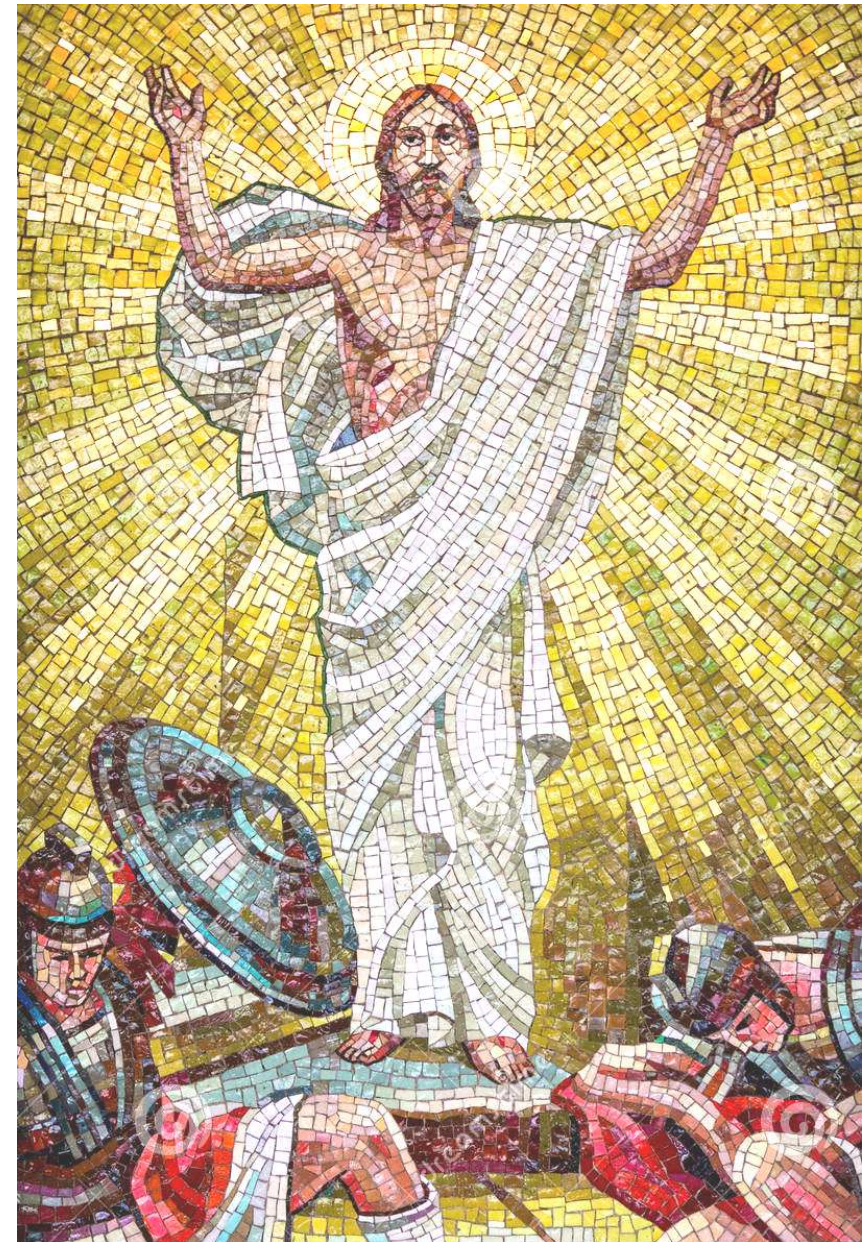
“Raccontaci Maria: che hai visto sulla via?”

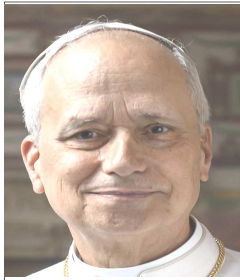
“La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo Risorto, gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo mia Speranza, è risorto; e vi precede in Galilea”.

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

(Inno di Pasqua)

## CRISTO E' RISORTO E' VERAMENTE RISORTO





# La parola del Papa

## RE DELLA PACE

Mentre Gesù percorre la via della croce, ci mettiamo dietro di Lui, seguiamo i suoi passi. E camminando con Lui, contempliamo la sua passione per l'umanità, il suo cuore che si spezza, la sua vita che si fa dono d'amore.

Guardiamo a Gesù, che si presenta come Re della pace, mentre attorno a Lui si sta preparando la guerra. Lui, che rimane fermo nella mitezza, mentre gli altri si agitano nella violenza. Lui, che si offre come una carezza per l'umanità, mentre altri impugnano spade e bastoni. Lui, che è la luce del mondo, mentre le tenebre stanno per ricoprire la terra. Lui, che è venuto a portare la vita, mentre si compie il piano per condannarlo a morte.

Come Re della pace, Gesù vuole riconciliare il mondo nell'abbraccio del Padre e abbattere ogni muro che ci separa da Dio e dal prossimo, perché «Egli è la nostra pace». Come Re della pace, entra in Gerusalemme in groppa a un asino, non a un cavallo, realizzando l'antica profezia che invitava a esultare per l'arrivo del Messia: «Ecco, a te viene il tuo re. / Egli è giusto e vittorioso, / umile, cavalca un asino, / un puledro figlio d'asina. / Farà sparire il carro da guerra da Efraim / e il cavallo da Gerusalemme, / l'arco di guerra sarà spezzato, / annuncerà la pace alle nazioni».

Come Re della pace, quando uno dei suoi discepoli estrae la spada per difenderlo e colpisce il servo del sommo sacerdote, Egli subito lo ferma dicendo: «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno». Come Re della pace, mentre veniva caricato delle nostre sofferenze e trafitto per le nostre colpe, Egli «non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori». Non si è armato, non si è difeso, non ha combattuto nessuna guerra. Ha manifestato il volto mite di Dio, che sempre rifiuta la violenza, e invece di salvare sé stesso si è lasciato inchiodare alla croce, per abbracciare tutte le croci piantate in ogni tempo e luogo nella storia dell'umanità.

Fratelli, sorelle, questo è il nostro Dio: Gesù, Re della pace. Un Dio che rifiuta la guerra, che nessuno può usare per giustificare la guerra, che non ascolta la preghiera di chi fa la guerra e la rigetta dicendo: «Anche se moltiplicaste le preghiere, io non ascolterei: le vostre mani grondano sangue».

Guardando a Lui, che è stato crocifisso per noi, vediamo i crocifissi dell'umanità. Nelle sue piaghe vediamo le ferite di tante donne e uomini di oggi. Nel suo ultimo grido rivolto al Padre sentiamo il pianto di chi è abbattuto, di chi è senza speranza, di chi è malato, di chi è solo. E soprattutto sentiamo il gemito di dolore di tutti coloro che sono oppressi dalla violenza e di tutte le vittime della guerra. Cristo, Re della pace, grida ancora dalla sua croce: Dio è amore! Abbiate pietà! Deponete le armi, ricordatevi che siete fratelli!

Con le parole del Servo di Dio, il vescovo Tonino Bello, vorrei affidare questo grido a Maria Santissima, che sta sotto la croce del Figlio, e piange anche ai piedi dei crocifissi di oggi:

«Santa Maria, donna del terzo giorno, donaci la certezza che, nonostante tutto, la morte non avrà più presa su di noi. Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati. Che i bagliori delle guerre si stanno riducendo a luci crepuscolari. Che le sofferenze dei poveri sono giunte agli ultimi rantoli. [...] E che, finalmente, le lacrime di tutte le vittime delle violenze e del dolore saranno presto prosciugate, come la brina dal sole della primavera».

(Papa Leone - Omelia - 29 marzo 2026)

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: OTTAVA DI PASQUA

### DOMENICA 5 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.00: Teresa e Luciano

ore 9.30: Alvise D'Antiga - Teresa Ignarra

ore 18.30: Perale Giorgio

### LUNEDI' 6 APRILE DELL'ANGELO

ore 10.30

ore 18.30: Palmarini Giuseppe - Bollato Angela

### MARTEDI' 7 APRILE

ore 18.00: Nalin Antonio, Alba, Gianni - Zanon Gina - Nereo Franca (Ann) - Zanetti Andrea

### MERCOLEDI' 8 APRILE

ore 18.00: Renato - Baessato Franco

### GIOVEDI' 9 APRILE

ore 18.00: Zuin Remiro, Elisa, Mirta - Niero Francesco e Leda, Bertocco Luigia

### VENERDI' 10 APRILE

ore 18.00: Agnoletto Andrea

### SABATO 11 APRILE

ore 18.30: **MESSA PREFESTIVA**  
Marchiori Gino e Nives - Miraglia Vladimiro e Lino - Barendi Ezzelino - De Toni Caterina - Baroli Giovanni

### DOMENICA 12 APRILE II^ DI PASQUA

ore 8.00: Sorato Severino, Ines, Francesco

ore 9.30: Terren Sergio

ore 18.30:

*Cristo Gesù, che nella tua donazione d'amore hai creato il popolo dei credenti, effondi la tua potenza nei nostri cuori perché sappiamo proclamare al mondo la nostra fede nel tuo mistero di morte e risurrezione.*

### ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

S. Marco: 11.00

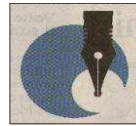
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI: MERCOLEDI' di Quaresima tutto il giorno: 9-12; 15-19.30



## Appunti di don Gino

### UNA FEDE GIOIOSA

La Pasqua di Risurrezione è il "fatto" vero e documentato, sul quale poggia la nostra fede di cristiani. Noi crediamo con gioia in Gesù Cristo "morto per noi e risorto", vivo e presente nell'attualità della nostra vita, "contemporaneo" a noi. Lo possiamo incontrare facendo l'esperienza della fede dentro alla nostra comunità cristiana che ci ha generato alla Vita nuova di Gesù Risorto mediante il grande dono del Battesimo. Non possiamo lasciar passare questo momento bello dell'anno senza rinnovare questa fede bella e gioiosa. La Pasqua è così bella e importante per la nostra fede, che essa si rinnova ogni settimana, nella Domenica, "giorno del Signore" e memoria viva della sua morte e risurrezione, e si rende viva e attuale ogni volta che abbiamo la gioia di celebrare e vivere insieme il dono dell'Eucaristia, pegno dell'amore del Signore, certezza che stiamo camminando anche noi verso la Pasqua. Attorno al sepolcro vuoto che è testimone della Risurrezione di Cristo c'è come una "corsa" per condividere reciprocamente questo fatto straordinario. Sembra quasi che l'amore abbia messo le ali ai piedi, ricordandoci che, nell'esperienza cristiana c'è un primato che è quello dell'amore. Gesù Risorto lo incontri se lo ami. Dio non è oggetto dell'intelligenza, ma del cuore. Ciò che ami determina la tua gioia, la tua corsa, il tuo entusiasmo. Se non ami, tutto è morto e rimane morto per sempre.

### UNA FEDE DIFFICILE

I Vangeli che testimoniano la Risurrezione di Cristo non ci nascondono la fatica, le difficoltà, l'incredulità di fronte a questo fatto straordinario. E' quello che proviamo di fronte al mistero della morte, sempre! Le lacrime, il dubbio, attraversano tutti coloro che, posti di fronte al sepolcro vuoto, perché è stato tolto il "macigno" che lo chiudeva, sono determinati a mettere altri "macigni" per chiuderlo. E il macigno più grosso è proprio l'incredulità. Di fronte alla risurrezione dubitano: Maria di Magdala, Pietro, i discepoli, Tommaso: tanto è inattesa e sorprendente la novità di questo mistero che finisce per coinvolgere anche la nostra vita, perché tutti, prima o poi, siamo posti di fronte al mistero della morte. L'apostolo san Giovanni ci consegna un sentiero da percorrere per rinnovare la nostra fede: "Beati quelli che, pur non avendo visto il Risorto, crederanno". La fede difficile si vince quando si scopre che è un "dono" e non il risultato delle nostre ricerche e delle nostre capacità; quando come l'Apostolo Tommaso che pretende di "vedere e toccare", si cade in ginocchio e si ha la grazia di poter dire: "Signore Dio, mio Dio". Senza la preghiera, senza l'ascolto del Vangelo, senza la compagnia di cristiani veri e gioiosi, si rimane nel dubbio e la fede in Gesù Risorto rimane difficile se non impossibile. E così la vita e la morte non hanno più un senso, tutto finisce nel buio e nell'assurdo della morte.

### DON DINO

Una grande folla e un numero straordinario di sacerdoti hanno partecipato al comiato cristiano che il nostro Patriarca ha celebrato per don Dino Pistolato nel duomo di Gambarare. Un segno semplice e bello della stima che ha circondato la vita di questo sacerdote, con il quale ho condiviso alcuni anni degli inizi del mio ministero sacerdotale. Don Dino è stato un sacerdote stimato per le sue indubbie capacità soprattutto nell'ambito caritativo dove ha espresso il meglio di sé, ma anche per il suo carattere gioviale per cui era facilmente al centro dell'attenzione. Anche nei nostri incontri di sacerdoti del Vicariato, era lui a "tener banco" con la sua allegria, la battuta facile, la capacità di affrontare e risolvere i problemi che si potevano presentare. Tutte qualità che gli potevano attirare anche qualche critica, ma che sono stati il suo punto di forza per creare legami molto forti con le persone e le istituzioni. Dove voleva arrivare, ci arrivava sempre, con una grinta straordinaria. Don Dino non era un santo, se non per il dono del Battesimo, per cui tutti siamo santi, ma è stato un sacerdote che ha svolto con passione il suo ministero e ha portato un pizzico di gioia e di positività anche nei nostri incontri tra sacerdoti.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: OTTAVA DI PASQUA

### MONASTERO AGOSTINIANE

### IL MONASTERO DELLE SUORE AGOSTINIANE E' CHIUSO

### LA CHIESA VIENE APERTA NELLA MATTINATA DEL SABATO

### LA S. MESSA VIENE CELEBRATA ALLA DOMENICA ALLE ORE 9.00

### PARROCCHIA SAN MARCO

### DOMENICA 5 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE

ore 11.00: Flavio, Antonio e famigliari

### LUNEDI' 6 APRILE DELL'ANGELO

ore 11.00: don Violante

### MARTEDI' 7 APRILE

ore 8.30: per i Sacerdoti

### MERCOLEDI' 8 APRILE

ore 8.30

### GIOVEDI' 9 APRILE

ore 8.30: per i giovani

### VENERDI' 10 APRILE

ore 8.30:

### SABATO SANTO 11 APRILE

ore 17.00: **MESSA PREFESTIVA**  
Baldan Antonio - Pezzato Giorgio, Maria, Albina

### DOMENICA 12 APRILE II^ DI PASQUA

ore 11.00: Don Violante